

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00027191	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA -ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: **ROMA - ROMA**
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale Romano** INV. **212294**
 OGGETTO: **dipinto con raffigurazione di un'antilope**
 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Roma**
 DATI DI SCAVO: **Stazione Termini - scavi** INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) **Petrogrande 1947 - 48**
Ambiente E 18, volta
 DATAZIONE: **a.180 - 200 d.C. circa**
 ATTRIBUZIONE:
 MATERIALE E TECNICA: **affresco**
 MISURE: **80 x 81**

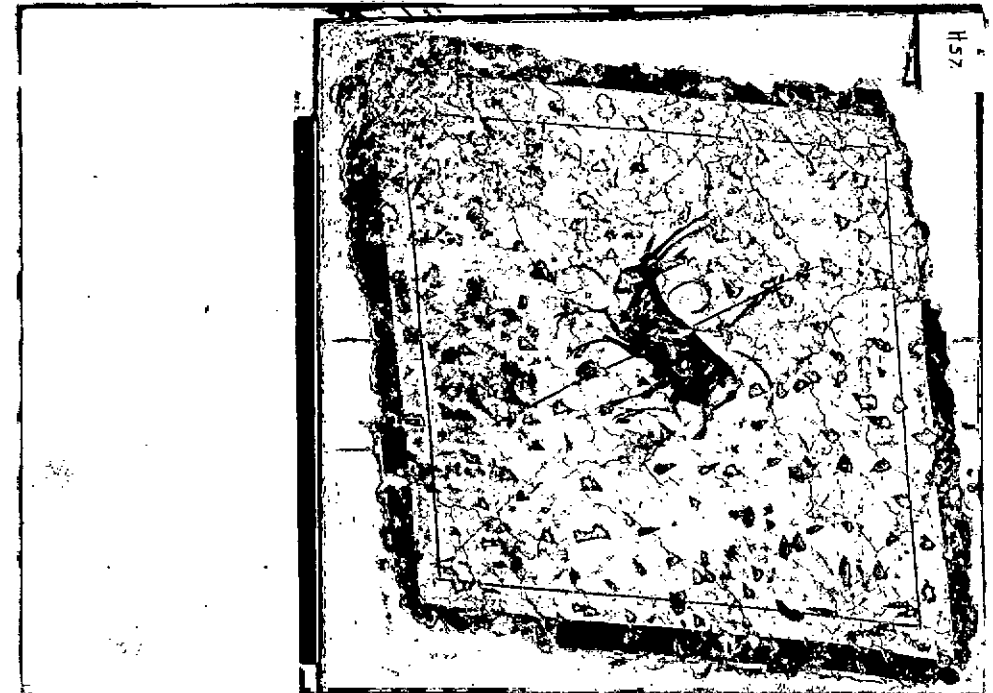
STATO DI CONSERVAZIONE: **frammentaria e parzialmente evanida**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **mediocre**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NEG. 53213 M

DESCRIZIONE:

Il frammento conserva un particolare (cfr. disegno Caraffa n.000763 e foto di scavo 1864 F) rombo sul lato S.) della decorazione della volta dell'ambiente E 18 (cfr. pianta Caraffa n.000719).

Esso é costituito da un rombo a fondo bianco, delimitato sui quattro lati da una grossa fascia verde, solo parzialmente conservata, sottolineata all'interno da un sottile listello rosso-bruno. Una piccolissima traccia di una ulteriore fascia di suddivisione, di colore rosso, é visibile, perpendicolarmente alla fascia a destra del rombo.

All'interno del pannello, poco più in alto del centro; é campito un animale, forse un'antilope o un cervi-pianto, in corsa o piuttosto nell'atto del salto, verso sinistra. La bestia, dalle sottilissime gambe e dalle

RESTAURI:

a.1964

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

fissata con una soluzione di Primal
A C 3

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedita. Sull'intero complesso cfr. le notizie in:
S.AURIGEMMA, in "Fasti Archeologici", III, 1948, p. 296, n. 3202
M.BORDA, La pittura romana, Milano 1958, p. 116 s.
A.FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano, Torino 1961, pp. 410
B.M.FELLETTI MAJ-P.MORENO, Le pitture della Casa delle Muse,
Roma 1967, p. 33; p. 61.

FOTOGRAFIE: 53213 M; foto di scavo negm. 1864 F; 4466 E; 4463 E

DISEGNI: disegno Caraffa n. 000763

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da inv.n.212210 a 212278;da inv.n.212280 a 212283;da inv.
n.212285 a 212313;da inv.n.212315 a 212360,cat.gen. da n.
12/00027109 a 12/00027248;da 12/00027250 a 12/00027257.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Franca Taglietti *Franca Taglietti*

DATA:

Dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **PIERA FERIONI**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027191

ITA:

SOPR.ALLE ANTICHITA' DI ROMA -ROMA

INV. 212294

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

lunghe corna, é raffigurata nei toni del grigio-verde con delle lumeggiature rosse al centro del corpo; una grossa linea di contorno tende a dare corporeità alla figura. Dietro il corpo dell'animale, raffigurato obliquamente con una linea bruna molto sottile, è un tirso. Intorno alla figura sono delle sottilissime pennellate, in linea curva, anch'esse rese nei toni del grigio-verde, alle quali non sembra di poter attribuire alcun significato specifico.

Per il motivo del rombo nello schema decorativo della volta, cfr. scheda inv.n.212288, cat.gen.n.12/00027185.

La superficie del frammento presenta una serie di scarpellature, che testimoniano una successiva fase decorativa dell'ambiente, documentata anche dai piccoli resti visibili sulle foto di scavo negg.nn.1864 F e 1875 F e nel disegno ricostruttivo della volta (cfr. disegno Caraffa n.0007639).

Quello dell'animale rampante é motivo già noto alla pittura pompeiana (cfr. ad esempio F. WIRTH, Römische Wandmalerei, Berlin 1934, p.29, fig.6), sempre realizzato in maniera fantastica e senza alcun intento di rappresentazione realistica. Non é sempre possibile infatti distinguere con esattezza di quali animali si tratti; cerbiatti, antilopi, gazzelle, caprette, vengono ritratti nel medesimo atteggiamento, intese come figure sostanzialmente decorative.

Per l'amplissima diffusione del motivo si veda ad esempio l'animaletto raffigurato sulla parete sinistra della Galleria L dell'Ipogeo dei Flavi a Domitilla (cfr. L. PANI ERMINI, in "Riv. Arch. Cr." (459), 1969, p.167, fig.24, datata al 220 d.C. circa) o la capretta rappresentata nel Cubicolo del Buon Pastore nelle Catacombe di Domitilla (L. DE BRUYNE, in "Riv. Arch. Cr." (44), 1968, p.108, fig.17, che lo data al 230 d.C. circa), o ancora l'animaletto definito "gazzella", presente sulla parete D dell'ambiente IV della Casa delle Pareti Gialle ad Ostia (cfr. B. M. FELLETTI MAJ, Le pitture della Casa delle Volte Dipinte e delle Pareti Gialle, Roma 1962, tav. XI, datata al 225 - 250 d.C. circa); si confrontino anche i cerbiatti della parete S.E. della Schola (sepolcro XV), della Necropoli della Via Ostiense (G. LUGLI, in "N. Sc." 1919, p.334, fig.25) e, nell'ambito dello stesso complesso ad es. inv.n.212351, cat.gen.n.12/00027236, nell'ambiente E 30; o gli ambienti E 14 ed E 15 (cfr. acquarelli neg., n. 36715 E 3 C 43 e C 44).

Per i confronti specifici cfr. scheda inv.n.212291, cat.gen.n.12/00027188.

Sulla base di tali dati e di quelli scaturiti dall'esame della sintassi decorativa dell'intera volta (cfr. scheda inv.n.212288, cat.gen.n.12/00027185) si può proporre una datazione intorno al 180 - 200 d.C.